

Appunti Dic. 1961

(copertina)

Immagine: Arte fiorentina del 1600; scultura di testa di bambino

1)

<Ogni cosa perfetta nella sua specie deve uscire dalla propria specie superandola, deve diventare alquanto di diverso, d'incomprensibile.

In parecchie note l'usignolo è ancora un uccello: poi esso s'innalza sopra la classe sua e sembra voler rivelare agli altri alati che cosa sia veramente cantare>. Goethe

2)

immagine: Particolare di Giotto

3)

Frammenti sul nichilismo

Le affermazioni metafisiche non sono semplici questioni private della coscienza del religioso o del filosofo o delle coscienze dei loro discepoli e lettori, ma sono questioni sociali che investono la vita morale degli individui e dei popoli.

Ed è in questa prospettiva che dev'essere considerato il nichilismo contemporaneo sia esso Spengler o Heidegger

4)

Il nichilismo ha naturalmente origini antichissime nelle visioni mistiche di tutti i tempi e di tutte le civiltà (Ebrei, Indiani, Cinesi, Cristiani ecc.), ma soltanto nella sostanza complessa della civiltà mondiale (o planetaria come dice Spengler) poteva trovare, come ha trovato, il suo sviluppo più radicale. Ora esso si è sviluppato fino alle sue estreme conseguenze.

5)

È in un uomo coraggioso come Goethe che, poco più d'un secolo fa, si manifesta questa preoccupazione così interessante e profetica:

<È abbastanza male – si legge nelle "Affinità elettive" – che oggi nulla si possa imparare per tutta la vita. I nostri vecchi si attenevano a quanto era loro insegnato in gioventù, noi, invece dobbiamo rivedere la nostra istruzione ogni cinque anni se non vogliamo cadere continuamente fuori moda>.

Ma ora si può affermare

6)

senza esagerazione che bisogna rivedere le nostre conoscenze di giorno in giorno con un'attività continua che non tollera riposo.

Non era mai stato così chiaro che la sapienza non è un possesso, ma una conquista sempre rinnovata e discutibile, e che le moltitudini di prospettive che si aprono nella mente degli uomini di conoscenza sono sempre di nuovo rigenerate da moltitudini di

7)

esperienze e da moltitudini di critiche.

La crisi della verità

Ed ecco una delle radici del nichilismo! Il divenire prevale sull'essere come mai prima d'ora nella storia umana.

Ci sono moltissimi modi per sfuggire al sentimento provvisorio. Ho parlato con molte persone che

8)

mi hanno dato l'impressione di sfuggire a certe obiezioni, e di ignorare certi problemi, non per mancanza d'intelligenza, ma per paura, per angoscia, per ipocrisia.

Affrontare tutti i problemi nel mondo di ora vuol dire ricostruirsi da capo ogni giorno e ritrovarsi ogni volta e ricuperarsi tra le incertezze più spaventevoli, risorgere continuamente dalle proprie ceneri come la Fenice.

9)

E non tutti se la sentono.

È inutile parlare d'una verità che valga per tutti, quando non si potrà mai avere nemmeno una verità che valga negli innumerevoli casi d'una sola coscienza.

Una coscienza singola è complessa come l'intera umanità ne vive tutte le esperienze e tutte le contraddizioni.

10)

Ma è utile parlare dell'approfondimento del dialogo con sé stessi e con gli altri. È utile insistere sulla continua ricerca e sulla continua creazione che si svolgono tanto più liberamente quanto più profonde sono la comprensione e la collaborazione, e quanto più vinta è la violenza.

A Noris

Giorgio

Dic. 61

11)

Immagine : Michelangiolo